

Friedrich Engels  
Attacco ai forti russi

«New-York Daily Tribune» n. 4162  
21 agosto 1854<sup>a</sup>

Pare infine che gli alleati francesi e inglesi stiano per lanciare un vero e proprio assalto contro la Russia. Verranno attaccate successivamente, se non simultaneamente, le fortificazioni più esterne dell'impero, quelle sulle isole Åland e a Sebastopoli nel Mar Nero. In Europa occidentale circola in effetti la voce che le prime siano state già espugnate dopo un breve bombardamento, ma la notizia deve essere confermata ed è probabilmente ancora prematura. Riguardo all'attacco contro Sebastopoli, nessuna informazione ufficiale avvalora l'ipotesi che verrà sferrato, sebbene sia dato per certo dal «*Times*» di Londra e in genere accreditato negli ambienti cittadini. Finora sono salpate da Varna soltanto un paio di divisioni anglo-francesi che, pur essendo ritenute parte della spedizione in Crimea, potrebbero invece essere destinate all'assedio della fortezza russa di Anapa, in Asia. Su questo punto i dubbi saranno verosimilmente dissipati dall'arrivo del prossimo piroscalo.

L'attacco a Bomarsund costituirà un evento di grande interesse militare. Sarà infatti la prima volta in cui saranno messe alla prova le fortificazioni cittadine in casematte ideate da Montalembert. A giudicare dalle vedute e dalle mappe del luogo, i forti lì presenti sono difesi – seppure in misura minore rispetto a quelli di Helsinki, Kronštadt e Sebastopoli – tanto dagli attacchi da terra quanto dai bombardamenti navali, e sono costruiti esclusivamente secondo i principi di Montalembert. Un lungo forte a prova di bomba, con un centinaio di cannoni fiancheggiati da terrapieni provvisori, costituisce la difesa principale contro le navi ed è allo stesso tempo dominato e protetto sul retro da grandi torri, di cui una alloggia trenta cannoni, e l'altra dieci. Mentre il forte principale dovrebbe prevalentemente impegnare le navi, l'attacco contro le torri terrebbe occupate le forze terrestri. Secondo le ultime informazioni in nostro possesso, la guarnigione è molto più debole di quanto pensavamo, consistendo di poco più di tremila

---

<sup>a</sup> Scritto il 7 agosto.